



Polli di razza Polverara

*Una razza che ci arriva direttamente
dagli antichi romani*

I polli di Polverara sono una razza molto antica che deriva dalle galline di Adria (Filippo Re 1763-1817 e Marcoaldi: La Pollicoltura – Trattato originale popolare, 1879) che avevano gran fama ai tempi di Plinio, nato a Verona nel 23 d.C. e morto nel 79 d.C. Del resto la somiglianza tra le due razze (Gallina di Adria e Gallina di Polverara) risulta evidente confrontando i disegni di Ulisse Aldrovandi (1522-1605).

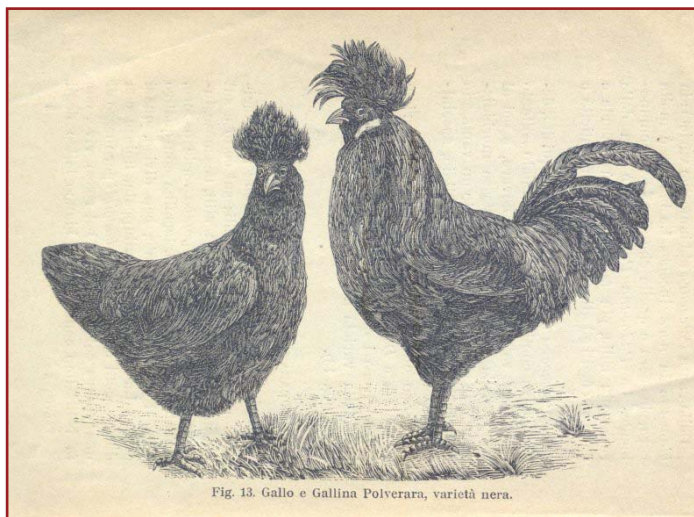
Marcoaldi poi nel suo Trattato aggiungeva: ... *ed Adria e Polverara e Padova non sono poi fra loro guari lontane; ...*

Dalla Gallina di Adria, quindi, il continuo lavoro di selezione massale ha dato così origine ad una popolazione con caratteristiche morfologiche ben fissate, di notevole rusticità e pregio. Conosciuta anche con il termine "s-ciata" o Schiata era rinomata e allevata nell'omonimo *circondario di Polverara: dov'è il regno de' galli territorio ricco di frumento e lino ed oltremodo famoso per l'abbondanza di galline di straordinaria grandezza.*

La razza Polverara è provvista di ciuffo di modeste dimensioni, rivolto in avanti in modo da lasciar completamente scoperti gli occhi sia nel gallo che



Gallo di Polverara (a sinistra) e Gallina di Adria (a destra) tratti da Ulisse Aldrovandi (1522-1605)



Tratto da: Girolamo Trevisani, 1900 - Pollicoltura

nella gallina. La cresta è ridotta a due cornetti carnosì più o meno sviluppati. La presenza di una cresta piccola (*non sviluppata come la cresta semplice presente nelle galline comuni*) rende la Polverara idonea a sopportare i rigori invernali mentre le ridotte dimensioni del ciuffo non provocano inconvenienti di tipo sanitario se allevata in ambienti molto umidi. È pertanto una buona razza a duplice attitudine con buona produzione di carne e uova a guscio bianco. La barba è ridotta e i bargigli sfoggiano un roseo brillante.

Nel gallo il portamento è elegante con un'andatura vivace ed altezzosa. La femmina presenta un carattere più calmo.

Animali con un'ossatura leggera il loro peso oggi è inferiore a quello stimato un tempo. I galli infatti raggiungono un peso di 1,8 2,2 kg mentre le



femmine pesano 1,3-1,8 kg.

Per quanto riguarda le varietà di colore ne esistevano diverse. Nel listino prezzi, datato 1892/93, della "Casa d'avicoltura" Mazzon (Villafranca Padovana) oltre alla Polverara Bianca e alla Polverara Nera erano presenti "altre varietà di Polerara". La Polverara bianca era più pregiata delle altre in quanto un gallo costava 30 lire mentre la gallina costava 25 lire. Per la Polverara Nera e le altre varietà di Polverara i costi erano i seguenti: 25 lire per il gallo e 20 lire per la gallina.

Oggi le varietà di colore elencate nell'Allegato tecnico n. 4 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto sono due: la bianca e la nera.

Listino della ditta "CASA D'AVICOLTURA" di Mazzon a Villafranca Padovana dove si evidenziano le varietà di colore, della razza Polverara, commercializzate nel 1892



» a ciuffo bianco (Giandese)	»	30	25	1	50	di mezza dozzina d'uo
Polverara bianca	»	30	25	1	50	
» nera	»	25	20	1	—	
» altre varietà	»	25	20	1	—	
Livornese (Leghorn)	»	15	10	—	50	
Italiana (Poulette d'Italie)	»	5	5	—	—	
Vandarno	»	20	15	—	75	